

Daniele Toppani  
**SUL METODO IN OMEOPATIA**  
*OMEOPATIA OGGI, VII, 14, 1996, pg. 52*

*"Una visita medica omeopatica che badi ai sintomi per giungere al simillimum, senza tener conto del parere allopatico, è pericolosa e ingannevole".*

L'autore, neurologo ed insegnante di omeopatia, valuta come fallace ogni prescrizione omeopatica esclusivamente autoreferente perchè fonte di errori d'interpretazione riguardo ai risultati ottenuti. Fa quindi un breve excursus di alcune sindromi neurologiche il cui miglioramento può essere erroneamente ascritto all'intervento dei medicinali omeopatici anche se le stesse considerazioni sono estensibili, in tali situazioni, a quelli allopatici.

Le seguenti evoluzioni cliniche sono illuminanti:

- **Attacchi ischemici transitori (T.I.A.) = la remissione completa della sintomatologia è la regola.**
- **Sclerosi multipla, Cefalea a grappolo, Epilessie = tendono spontaneamente a miglioramenti periodici e/o a remissioni periodiche anche complete.**
- **Paresi facciali di tipo periferico, Poliradicoloneuriti tipo Guillain Barrè = nella maggior parte dei casi le prime, in un certo numero di casi le seconde, tendono ad una guarigione spontanea.**

Ne scaturisce che, perlomeno in queste situazioni, non è facile affermare se la remissione o la guarigione siano da attribuirsi alla terapia farmacologica di per se.

In tutti i casi, nel corso della visita omeopatica, è mossa essenziale cercar di stabilire subito la diagnosi della medicina convenzionale, in modo da poter formulare in piena scienza e coscienza una proposta terapeutica che sia quella più consona alla salute del paziente.

Poi, qualunque sia la strategia terapeutica adottata, è di non secondaria importanza l'effettuare un corretto follow up, onde evitare di attribuire alla virtù del medicamento un successo transitorio e ingannevole in quanto legato ad una malattia il cui decorso è costellato da remissioni spontanee.

**Commento:**

Queste semplici linee guida delineate con competenza e semplicità, frutto di una solida esperienza clinica di specialista c/o l'Ospedale di Gorizia, sono ampiamente condivisibili e meritevoli di essere trasferite anche negli altri settori della patologia.

In ogni caso conviene fare attenzione alle malattie neurologiche ed in particolare alla sclerosi multipla: quanti successi comunemente vantati in questo delicato settore non sono invece da attribuirsi a mancati o insufficienti follows up che hanno condotto, sia il curante sia i pazienti, ad indebite convinzioni di efficacia?

Carlo Poggiali